Anno IV. Giovedì 1 Aprile 1880 N. 78

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione.
Nel Regno annue lire 18; pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.
Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'annunzio gratuito.

Un numero cent. 5

Arretrato cent. 10

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento antecipato. Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.
Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia *Jacob e Colmegna, Via Savorgnana N. 13.* Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio.

Udine, 31 marzo.

Malgrado le tanti voci sorte a questi giorni riguardo l'offerta all'on. Zanardelli della Presidenza della Camera; come anche circa la voce che il Ministero Guardasigilli siasi recato a Torino per offerirla all'on. Spantigati, il nostro Corrispondente da Roma ci scrive che simili offerte sono molto dubbie, e che probabilmente non si proporrà un Candidato ministeriale. Le insistenti e contradditorie notizie date dai Giornali su questo argomento, originano (se Moderati) dal desiderio di moltiplicare gli imbarazzi del Ministero, e (se Progressisti) dal bisogno quotidiano di esprimere qualche desiderio, o anche di tastare il terreno. Or da tutte le polemiche risulterebbe come una notabile maggioranza si unirebbe senza grandi sforzi sul nome dell'on. Zanardelli, stimato da tutti i Partiti pel suo ingegno, per la sua eloquenza, per la sua fermezza di carattere; ma, almeno sinora, sarebbe assai dubbia l'accettazione dell'onorifico ed oneroso ufficio da parte del Deputato d'Iseo.

I diari francesi non parlano d'altro, se non dell'atteggiamento delle Congregazioni religiose di confronto ai Decreti pubblicati in loro odio. La *France* proclama che esse Congregazioni invocheranno a proprio favore il diritto comune, e che non hanno uopo d'altro per godere della protezione che le Leggi acconsentono a tutti i cittadini. I diari cattolici lasciano credere che nessuna Congregazione chiederà al Governo il permesso di esistere.

Un telegramma da Londra fa conoscere il risultato di alcune elezioni alla Camera dei Comuni; ma ancora non sono mutate le condizioni di forza rispettiva dei due Partiti.

Da Costantinopoli telegrafano essere la Sublime Porta proclive ad accettate le ultime condizioni per un accomodamento col Montenegro a dichiarazione dei patti inseriti nel trattato di Berlino. Or il merito di questa pieghevolezza dei ministri del Sultano è dovuto essenzialmente al Ministro d'Italia; il che proverà una volta di più ai Moderati, che tanto si lagnano della nostra perduta influenza all'estero, come la voce della nostra Diplomazia sia ascoltata in Oriente, a Costantinopoli come in Egitto.

Nell'Asia, oltre certe tendenze della Cina ad impossessarsi di Macao, c'è il pericolo di vedere unirsi la Birmania, il Siam ed il Giappone contro la Cina stessa, e lo si attribuisce all'influenza della Russia.

NOTIZIE ITALIANE

La *Gazzetta ufficiale* del 30 contiene:

R. decreto che autorizza la trasformazione del monte Frumentario di Lugnano Lubicano (Roma).

R. decreto 22 febbraio 1880 che approva il capitolato per i lavori nella Direzione del Genio militare a Piacenza.

RR. decreti 7 e 11 marzo che forma una sezione distinta di Ferrazzano nel collegio di Campobasso, di Mosbiano nel collegio di Nola, di S. Donato nel collegio di Sora, di Quargnento nel collegio di Oviglio di Castelfidardo nel collegio di Osimo.

R. decreto 14 marzo col quale i Comuni del mandamento di Lunamatrona sono aggregati all'ufficio del Registro di Sanluri.

— L'onorevole Villa sta preparando l'elezione di una Commissione incaricata di riforma delle Opere Pie.

— La Commissione d'inchiesta sulle ferrovie pubblica un avviso in cui prega gli interessati a voler inviare prima del 30 aprile le loro risposte al Questionario stato proposto. Le risposte vanno indirizzate al Ministero dell'istruzione pubblica.

— Nei circoli politici di Roma è oggetto di commento la lettera inviata dall'on. Lanza all'*Opinione*. In generale è giudicata cosa poco seria. Prevedesi che, in conseguenza di questa lettera, l'on. Sella e l'on. Crispi provocheranno dichiarazioni da parte dei membri del Comitato di Sinistra che nel settanta si trovarono presenti al colloquio dell'on. Sella.

— Gli onorevoli Torelli, Sella e Giordano hanno istituito un Comitato diretto a dimostrare i danni che derivano alla nostra agricoltura in seguito al disboscamento e all'abbattimento delle foreste nelle nostre montagne.

— Gl'ispettori giudiziarii tennero una riunione riservata senza l'intervento del guardasigilli. In essa determinarono il modo di dare pronta ed energica esecuzione al mandato avuto, entro il termine descritto, cioè nella prima metà di aprile.

— Venerdì si raduneranno in Roma i delegati delle ferrovie romane, meridionali ed Alta Italia allo scopo di unificare il regolamento di servizio relativo ai compartimenti letto, ai vagoni-salon ed ai biglietti a prezzo ridotto.

— È imminente un movimento nel personale superiore delle ferrovie Alta Italia. Fabani ispettore della seconda divisione di Milano è destinato alla quarta di Verona. L'ispettore di questa è traslocato alla terza di Firenze. Confalonieri ispettore dalla terza di Firenze è trasferito alla seconda di Milano.

NOTIZIE ESTERE

Due falegnami addetti ai lavori nel palazzo d'Inverno furono arrestati. Appartengono alla nobiltà russa ereditaria.

— Si ha da Parigi, 30: I Rothschild di Vienna, Parigi e Londra debbono trovarsi prossimamente insieme a Roma per trattare col Governo italiano delle operazioni finanziarie.

— I decreti sulle Congregazioni non autorizzate hanno sollevato un'inaudita guerra nel giornalismo di Francia.

La *Républiqua française* chiama a raccolta tutti i repubblicani per sostenere il Governo nell'ardua lotta.

Il *Temps* dice che è impossibile contestara la legalità di quei decreti. Avrebbe però preferito che i Gesuiti fossero trattati come le altre Congregazioni.

Il *National* loda grandemente i decreti, e conclude con la speranza che il Papa arriverà ad operare la conciliazione. Però se preferisse la guerra, dice che i repubblicani sono pronti, che essi sanno dove vogliono andare, e che così si sopprimerebbe il Concordato.

Il Girardin nella *France* deplora in nome della libertà i decreti del Governo. Riconosce che il ministero doveva conformarsi al voto della Camera, o dimettersi. Ne getta la responsabilità sul Ferry che provocò quel voto.

L'*Ordre* e l'*Estafette* ammettono, che il Governo è in legalità perfetta.

Cassagnac nel *Pays* dice che questo è un duello a morte fra la Repubblica ed il Cristianesimo, anzi è il suicidio della Repubblica.

Dalla Provincia

Ci mandano oggi da Cividale (stampata nella tipografia di Giovanni Fulvio) una *Petizione* della Commissione ferroviaria Cividalese per un sussidio provinciale a favore della Ferrovia in progetto fra Udine e Cividale. La Commissione è composta dei sig. Marzio ing. de Portis, G. Gabrici, E. Foramiti, che, animati dal pensiero del maggior bene della città natia, discorrono nella *Petizione* (diretta all'on. Giunta provinciale) con molto calore, e conoscenza di dati positivi, del Progetto tecnico e del Progetto economico del desiderato tronco ferroviario.

Noi lodiamo que' Signori pe' loro propositi favorevoli al Progresso; ma per oggi non possiamo soggiungere altro se non che l'onor. Deputazione Provinciale studierà accuratamente il complesso *problema delle Ferrovie pel Friuli*, prima di proporre al Consiglio qualsiasi sussidio a carico della Provincia.

Nomine giudiziarie

Nel personale della Magistratura vennero fatte le seguenti disposizioni:

Del Colle Bontempi Angelo, giudice del Tribunale civile e correzionale di Conegliano, è tramutato a Tolmezzo.

Fantoni Pietro, giudice del Tribunale civile e correzionale di Tolmeazo, è tramutato a Conegliano.

CRONACA CITTADINA

Sentenza contro il Gerente della «Patria del Friuli».

IN NOME DI SUA MAESTÀ UMBERTO I°
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

LA CORTE D'APPELLO DI VENEZIA — SEZ. III PROMISCUA
HA PRONUNCIATO LA SEGUENTE
SENTENZA
nella causa del Pubblico Ministero
CONTRO

D'Agostinis Gio. Batta fu Gio. Batta d'anni 62, nato e domiciliato in Udine, ammogliato, tipografo e Gerente del Giornale *La Patria del Friuli*.

Zamolo Valentino fu Gio. Batta d'anni 60, ammogliato, nato e domiciliato in Amaro, contadino, assessore comunale supplente.

Zanella Antonio fu Tommaso d'anni 50, nato e domiciliato in Amaro, ammogliato con figli, contadino.

Badino Sebastiano fu Giacomo, d'anni 56, nato a Mortegliano e domiciliato a Vidigliano, sacerdote mansionairo.

Imputati

di libello famoso, reato previsto dagli art. 570, 571 del Cod. Pen. e 27 della Legge sulla stampa,

per avere

coll'articolo inserito nel Giornale *La Patria del Friuli*, puntata 6 dicembre 1878 n. 290, facciata seconda, colonna seconda, che comincia colle parole — *Tolmezzo 2 dicembre*: «Trovandomi oggi a Tolmezzo» e termina colle parole «altrimenti andranno sempre di male in peggio» e colla firma «Un Carnico», offeso l'onore e la riputazione dei querelanti Sindaco e Segretario del Comune di Amaro, addebitando il primo: di essere appena capace di fare la propria firma — di ignorare in cosa consistano i propri doveri, e di trovarsi vincolato con certi signori — di gravitare il *Comune* presentando specifiche esuberanti per trasferirsi da un luogo all'altro, attendendo la opportunità di trattare i propri interessi, di maltrattare e vilipendere la Giunta, di valersi per commettere abusi della povertà e buona fede degli abitanti, ed altre consimili; ed imputando al Segretario di prevalersi della parentela e dei suoi rapporti col Sindaco per danneggiare il Comune: di *gravitare il Comune*; di presentare specifiche esuberanti per trasferirsi da un luogo all'altro, accusando interessi Comunali e forse attendendo la opportunità di trattare contemporaneamente i propri, di fare in modo che i consuntivi vengano approvati ingannando il Consiglio col mostrare agli ignoranti lucciole per lanterne — di maltrattare e vilipendere la Giunta, di aver tacciato di *mus* un assessore, e di altri consimili abusi.

Appellanti.

Il Pubblico Ministero e la Parte Civile dalla sentenza 13 agosto 1879 del Tribunale Correzionale di Udine che ha dichiarato di non farsi luogo a procedimento in confronto degli imputati, ed ha condannato i querelanti nelle spese.

Udita la relazione della causa fatta dal sig. Cons. cav. Pasqualigo.

Sentiti gli imputati.

Sentiti i rappresentanti della Parte Civile.

Sentito il Pubblico Ministero.

Sentiti i difensori.

Avuta per ultima la parola difensori ed imputati.

Ritenuto quanto alla eccezione pregiudiziale di irricivibilità dell'appello, da ultimo proposta dal difensore degli imputati detti don Badino, Zanella e Zamolo, che il procedimento fu iniziato dietro querela della parte offesa, che questa querela non fu mai formalmente a termini di Legge ritirata, che quindi il procedimento stesso ha sempre continuato ad avere attendibile esistenza ed il P. M. potea perciò legalmente interporre appello, al quale le parti offese, ben lungi dal recedere dalla querela, fecero succedere anche il proprio.

Ritenuto che delle due eccezioni di nullità dedotte dalla Parte Civile nella sua aggiunta di motivi non avendone essa fatto alcun cenno nella odierna discussione, perlocchè si deggiono considerare come da essa abbandonate, e non deve perciò la Corte occuparsi.

Ritenuto nel merito che sebbene nel periodo secondo dell'art. di cui si tratta, parlisi in genere di certi Comuni, dei quali non vi si fà il nome, pure dall'essersi, evidentemente ad arte, detto nel primo periodo, che colui che figurava essere l'autore dell'articolo medesimo, avea saputo tutto quello che nel periodo secondo si legge da alcune persone, in una locanda a Tolmezzo, agevolmente si comprende come l'articolista volesse particolarmente riferirsi a qualche Comune compreso appunto nel Circondario di Tolmezzo.

Ritenuto che dopo d'essersi nel detto secondo periodo riportato ciò che si vuol far credere di avere da quelle persone udito dirsi, circa il modo, in certi Comuni in cui procede l'amministrazione soggiungesi nel terzo periodo, che nei Comuni amministrati *in quella guisa*, le Giunte non sono tenute in verun conto, anzi vengono maltrattate, vilipese, e proseguesi dicendo che le dette persone tenevano appunto discorso di fatti avvenuti in Comune di Amaro Carnico; i quali addimostrerebbero la verità della suddetta affermazione;

Ritenuto che affatto logica si deve trarre da ciò la deduzione, che scopo dell'articolista era quello di far pubblicamente sapere,

che il Comune di Amaro era precisamente uno di quelli dei quali l'amministrazione procede nel modo indicato nel periodo secondo (il quale artificiosamente, e verosimilmente a studio di calcolata difesa, è stato posto in via di premessa) — e che era precisamente quel Comune che in quella premessa si volea designare;

Ritenuto che si veniva così ad attribuire al Sindaco ed al Segretario del Comune di Amaro quelle imperfezioni, quelle irregolarità, quegli abusi, che specificatamente nel ripetuto periodo venivano segnalati, e cioè: che il Sindaco è appena capace di fare la propria firma, nè s'intende punto di interessi pubblici — che ignora in che consistano i suoi doveri — che lascia che l'amministrazione sia diretta totalmente dal Segretario, con cui si trova in rapporti di parentela — che versando in ristrettezze economiche non bada insieme al Segretario di gravitare il Comune, presentando specifiche esuberanti per trasferirsi da un luogo ad un altro, accusando interessi di amministrazione Comunale, e forse attendendo l'opportunità di trattare contemporaneamente i proprj, e così mostrando lucciole per lanterne fanno in modo che i consuntivi vengano approvati;

Ritenuto conseguentemente essere stati per tal modo, nell'incriminato articolo, imputati il Sindaco ed il Segretario del Comune di Amaro, odierni querelanti, di fatti determinati, i quali sussistendo, per lo meno offenderebbero il loro onore, la loro riputazione e li esporrebbero all' altrui disprezzo, — ond'è che veramente nel detto articolo si riscontrano gli estremi del reato di cui gli articoli 571, 572 C. P. e 28 della Legge sulla stampa, — trovando perciò la Corte superfluo di prendere in disamina anche gli altri periodi dello stesso articolo, contenenti altri fatti particolari, i quali già furono addotti come saggio della sussistenza di quelli più generici accennati nel periodo secondo, — e lo trova tanto più superfluo, perchè quei fatti particolari sarebbero risultati, almeno in parte, in qualche modo provati colle testimonianze addotte dagli imputati; laonde rispetto ad essi l'articolista dovrebbe andar esente da pena, non cessando per questo la sua responsabilità per quelli imputati nei periodi precedenti, rispetto ai quali nessuna prova fu data o non è menomamente riuscita;

Ritenuto che l'animo di ingiuriare spicca manifesto dal complessivo tenore del ripetuto articolo, diretto evidentemente all'unico scopo di esporre il Sindaco ed il Segretario di Amaro al ridicolo ed alla disistima, abusando così, non già usando giustamente, e regolarmente, della libertà della stampa, il cui ufficio viene per simili modi snaturato;

Ritenuto in linea soggettiva quanto al D'Agostinis, ch'egli ammette di essere il gerente del giornale in cui l'articolo in questione è stato pubblicato, e che tanto basta perchè a termini dell'articolo 47 della Legge sulla stampa egli debba essere considerato come complice del delitto commesso dall'autore dell' articolo stesso, e che gli si debba irrogare quella medesima pena, di cui questi può essere passibile;

Considerato nei rapporti del prete Don Sebastiano Badino, che lo stesso indarno tentò sdebitarsi della sua responsabilità, la quale trova un primo fondamento nella causa a delinquere, desunta dall'odio che ei nutriva verso il Segretario Rossi, e dal disprezzo che portava verso il Sindaco Tamburlini, perchè non prendeva azione diretta ed energica nell'amministrazione delle cose comunali.

Considerato che il Badino mostrò tendenza pronunciata al reato a lui ascritto, scatente dalle informazioni avute sul suo conto dalla politica Autorità, da cui si raccoglie che in paese talvolta era conciliante e paciere, tal altra intrigante ed arrogante, e che per di più onde riuscire nei suoi divisamenti teneva in pronto per specifico il ritornello di mettere in movimento qualche articoluccio da pubblicarsi nei giornali;

Considerato che si hanno gravi indizii, che il Badino sia autore anche di un libello famoso in pregiudizio della moglie del segretario Rossi, il che dinota sempre più la sua tendenza a congenere reato:

Considerato che il redattore del Giornale *La Patria del Friuli* dott. Giussani si fece intendere ad esprimersi, quando seppe che l'art. 6 Dicembre 1878 fu incriminato, che la causa ne era il Prete, e questo appunto era verosimilmente l'imputato Badino, siccome colui che frequentemente accedeva all' Ufficio del Giornale, ed era in intimi rapporti col Giussani, e lo forniva di notizie sulla Carnia e specialmente sul paese di Amaro;

Considerato che il Rizzardi elevò sospetto sul prete Badino siccome colui, che altre volte portò articoli da pubblicarsi;

Considerato che il villaggio di Amaro componesi di pochi abitanti e questi in generale privi di coltura per cui assai pochi avrebbero avuto l' abilità, e forse nessuno, di scrivere un articolo quale quello incriminato, mentre il prete Badino esercendo anche l' ufficio di maestro possedeva le necessarie abilità, e di altronde tutti i sospetti si concentrarono in lui solo anche, essendochè dopo il suo allontanamento cessarono le comparse di articoli;

Considerato che dopo che l' articolo incriminato fu consegnato per la sua pubblicazione all' Ufficio del giornale, il prete Badino, onde vincere gli ostacoli alla pubblicazione stessa, o per allontanare da sè la responsabilità che ne sarebbe derivata, accortamente ricorse all' espediente di farsi rilasciare dalli assessori Comunali Zanella e Zamolo nel 16 Dicembre la dichiarazione analoga alla sussistenza di una parte almeno dei fatti addebitati ed al Sindaco ed al Segretario di Amaro;

Considerato che incoerenti e contradditorie sono le sue giustificazioni;

Considerato che di fronte alla concorrenza di tante risultanze che fra loro strettamente si connettono, non può venir meno la convinzione nell'animo dei giudicanti sulla reità del Badino; e

Ritenuto quanto alli Zanella e Zamolo, che a loro riguardo vi sono bensì degli argomenti per dubitare ch' essi pure abbiano avuto una parte più o meno diretta, più o meno estesa nella redazione e pubblicazione dell'articolo in parola, ma che questi argomenti non sono sufficienti a liquidare tale loro partecipazione, a concretare il grado della loro qualsiasi responsabilità, — laonde se giustamente i primi giudici, i quali avevano escluso che nel predetto articolo vi fossero gli estremi del reato di diffamazione, hanno pronunciato ai riguardi delli sunnominati Zanella e Zamolo il non luogo a procedimento, ora devesi dichiararli assolti dall' imputazione ad essi data per non essere provata la loro reità;

Ritenuto in proposito della pena, che trattandosi di reato contemplato tanto dall'Editto sulla stampa, quanto dal Cod. Pen., deve prevalere la Legge posteriore ove le sue sanzioni possano riuscire più miti; e che perciò potendosi pel Codice, ch' è di data posteriore all' Editto sulla stampa, applicare anche disgiuntamente la pena del carcere da quella della multa, mentre da quell' Editto tale disgiunzione non è sancita, deve la Corte attenersi al Cod. Pen. e può poi applicarlo nella sua maggiore mitezza, in vista che il D'Agostinis è favorito da buone informazioni, e che amendue sono esenti da precedenti censure;

Ritenuto riguardo ai danni reclamati dalle parti Civili per sofferenze, patemi d'animo, e danni morali, che esse hanno bensì diritto in massima di esserne rifuse da quelli che vengono riconosciuti e dichiarati autori del reato querelato e pel medesimo condannati; ma che non emerge dal processo un qualsiasi elemento per poterne operare la liquidazione. Per quanto poi spetta alle spese per la loro difesa, dalle stesse parti Civili pur reclamato, le quali spese rappresentano e sono anch'esse in fin dei conti nient' altro che un danno, rispetto alle medesime vi sono negli atti dati sufficienti per poterle in conveniente ragionevole misura liquidare.

Visti gli art. 418, 419, 397, 568, 569, 571 C. P. P. 581 del C. P. e 49 del R. Editto sulla stampa 26 marzo 1848

Per questi motivi

Giudica:

In riparazione dell' appellata sentenza 13 agosto 1879 del Trib. di Udine;

Vengono assolti Zanella Antonio e Zamolo Valentino dall' imputazione come sopra ad essi data, per non essere provata la loro reità:

Sono colpevoli D'Agostinis Gio. Batta gerente del Giornale *La Patria del Friuli* e don Sebastiano Badino, del reato come sopra ad essi addebitato, e vengono come tali condannati alla pena di L. 500 di multa per cadauno, reruibili in caso di insolvenza in ragione di un giorno di carcere per ogni tre lire.

Vengono pure condannati il D' Agostinis ed il don Badino solidariamente al pagamento all' erario delle spese processuali, ed a rifondere alle Parti Civili, cioè ai querelanti Tamburlini Gio Batta e Rossi Filippo, le spese della loro difesa, sì in primo che in secondo grado, liquidandosi in L. 220,90 qualle esposte nella specifica del nob. Ronchi ed in L. 350,40 quelle enunciate nella specifica dell' avv. Perissutti rispetto al giudizio di 1° grado, ed in L. 350 quelle di questo giudizio, esposte nella specifica degli avvocati difensori Ronchi e Manzato.

Vengono altresì condannati il D' Agostinis ed il don Badino solidalmente al risarcimento del danno derivato alle predette parti civili dal fatto di cui sono come sopra dichiarati colpevoli, e per la cui liquidazione le stesse parti vengono rimesse alla competente sede.

Si dichiarano per ultimo tenuti il D' Agostinis ed il don Badino a pubblicare a loro spese nel suddetto Giornale la presente sentenza, entro quindici giorni dacchè sarà essa passata in cosa giudicata.

Venezia, 11 novembre 1879

f. Bonturini
» Artelli
» Pedoja
» Pasqualigo
» Rossetti V. C.

Contro la presente fu oggi undici novembre 1879 interposto ricorso in Cassazione dagli imputati D' Agostinis e Badino.

f. Rossetti V. C.

Con ordinanza 10 dicembre 1879 della Camera di Consiglio venne dichiarata la rinuncia alla domanda di Cassazione fatta dal ricorrente Badino don Sebastiano — Salvo però il disposto del capoverso dell' art. 652 C. P. P.

Venezia, 16 dicembre 1879.

f. Principe V. C.

Con Decisione 11 febbraio 1880 della Corte di Cassazione in Firenze venne rigettato il ricorso del D' Agostinis condannato il ricorrente in L. 150 di multa e negli accessorj.

Venezia, 3 marzo 1880.

f. Principe V. C.

Per copia conforme ad uso del Pubblico Ministero.

Venezia, 25 marzo 1880.

Il Cancelliere
Lod. Malagutl.

In Udine li 31 marzo a ore 9 ant. e precisamente nella tipografia ed Ufficio del Giornale « *La Patria del Friuli.* » A richiesta dell' Ill.mo sig. Procuratore del Re — io sottoscritto usciere addetto al R. Tribunale Civile e Correzionale di Udine ho in oggi notificata copia conforme della Sentenza 11 novembre 1879 pronunciata dall' Eccell.ma Corte d' Appello in Venezia a Gio. Batta D' Agostinis nato e domiciliato in Udine, tipografo e gerente del Giornale « *La Patria del Friuli* » consegnando la detta copia a di lui proprie mani, avvertito inoltre del disposto dall' art. 49 dell' Editto sulla stampa.

L' Usciere del Tribunale
D. Delprà

Il Municipio di Udine ha pubblicato il seguente avviso d'asta:

Alle ore 10 ant. del giorno 9 aprile 1880 avrà luogo presso quest' Ufficio Municipale, sotto la Presidenza del Sindaco o chi da esso sarà delegato, il primo incanto per l' appalto del lavoro descritto nella sottoposta Tabella, nella quale inoltre stanno indicati i prezzi a base d' asta, i depositi da farsi dagli aspiranti, il tempo stabilito pel compimento del lavoro e le scadenze dei pagamenti.

L' asta sarà tenuta col metodo della gara a voce ad estinzione di candela e coll'osservanza delle discipline tutte stabilite dal Regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Nessuno potrà aspirare se non proverà, a termini dell' art. 83 del Regolamento suddetto, la propria idoneità alla esecuzione dei lavori.

Gli atti e le condizioni d' appalto sono visibili presso l'Ufficio Municipale (Sez. IV).

Le spese tutte per l' asta, pel controllo (bolli, tasse di registro, diritti di segreteria ecc.) sono a carico del deliberatario.

Dalla Residenza Municipale di Udine
li 31 marzo 1880.

IL SINDACO
PECILE.

Lavori da appaltarsi: opere di muratore, scalpellino e carpentiere pella sistemazione del piano terreno e riforma della facciata della casa Bartolini (art. 8 lett. *a*, *b*, *c*, rettificato dal Capitolato) — Prezzo a base d'asta L. 2707,80 — Importo della cauzione pel contratto L. 800 — Deposito a garanzia dell'offerta delle spese d'asta e contratto L. 270 — Scadenza dei pagamenti e termini pella esecuzione del lavoro — Il prezzo sarà pagato in tre rate, due in corso di lavoro, l'ultima a collaudo approvato — Il lavoro dovrà essere portato a compimento entro giorni 90.

Col primo aprile dello scorso anno, a vece del solito *pesce*, la Amministrazione della *Patria del Friuli* offriva a' suoi Soci un notabile ampliamento nel formato del Giornale, conservandogli il prezzo di *cinque centesimi* per numero, e senza aumentare il prezzo dell'associazione. Or, dopo la esperienza di dodici mesi, e fatti i conti, la Amministrazione dovrebbe mettere in più giusto rapporto i redditi con le spese, e domandare ai Soci qualche centesimo in più. Ma, fidando nella cortesia de' cittadini udinesi e de' comprovinciali, aspetta ancora un poco, prima di decidersi a questa modificazione.

Durante il mese di aprile si farà ogni sforzo, perchè con la inscrizione di nuovi Soci si renda possibile conservare le cose allo *statu quo*, e a tale oggetto s' invoca la cooperazione benevola di quanti sono gli amici del Giornale.

Se quelli che lo leggono nei Caffè, nelle Birrarie, nelle Sale del Club Alpino e nelle Farmacie, spendessero i *cinque centesimi* (come avviene nelle grandi città), l'Amministrazione non avrebbe a tanto affaticarsi per impedire il *deficit*. Essa si raccomanda a tutti, e specialmente ai Signori della *fine fleur*, che non dovrebbero mai mostrarsi taccagni, e sprezzanti di un elemento, sia pur umile, della coltura del paese, specialmente quando in esso manca quasi affatto la produzione letteraria.

Col primo d'aprile, dunque, non avvenga più di udire chiesta ed *impegnata* la *Patria del Friuli*, perchè i nostri fattorini si faran premura di offerirla a tutti. Anzi preghiamo Sor Claudio del *Caffè Nuovo*, Sor Piero del *Caffè Corrazza* e Sor Giacomo del *Caffè Nave* a leggersela dietro il banco, se sono amanti della politica, e a far rispondere agli avventori come dal 1 aprile siasi stabilito, nei tre caffè principali della città, di non dare in lettura i giornali udinesi. Chi volesse leggerli in quiete sorbendo una tazza di eccellente *moka* (esclusi tutti i moderni surrogati), li mandi a prendere all' Edicola, o li comperi dai fattorini.

L'Amministrazione, ciò detto, si raccomanda a tutti, e specialmente ai Soci, e specialmente ai Soci che ancora non hanno pagato pel corrente anno, ed anzi hanno debiti eziandio per gli anni decorsi. Non li chiama *benevoli Soci morosi*, come usa il nostro *buon vicino*, perchè non è prova di benevolenza il resistere ai tanti inviti pubblici e alle tante circolari private. L'Amministrazione della *Patria del Friuli* anzi, a taluni di loro, sospende, sino da oggi 1 aprile, l' invio del Giornale, e subito li citerà in giudizio.

E' si assicurano i Soci paganti puntualmente l'abbonamento, che il Giornale migliorerà la sua redazione, e che non mancheranno scritti letterarii e notizie interessanti. Ma questo miglioramento sarà effettuabile, quando si avrà la sopraccennata prova di benevolenza.

Però, dopo ciò, la *Patria del Friuli* deve gratitudine ai suoi Collaboratori, Corrispondenti ecc., e coglie l'opportunità di esternarla, e di pregarli a continuarle il loro valido patrocinio.

Annali della Stazione agraria di Forlì. Fascicolo VII. Anno VII, 1878 — Non parrà strano che si accenni qui a questa recente pubblicazione, quando si ricordi ch' essa è dovuta per la massima parte all' egregio friulano prof. A. Pasqualini, il quale da molti anni occupa l' importante posto di Direttore della Stazione agraria di Forlì.

È un libro assai ben fatto e che, — riassumendo in breve i lavori annuali, e son molti, eseguiti nel laboratorio chimico e gli sperimenti agricoli di quella Stazione, — riesce di facile ed utile ammestramento al lettore.

In sette anni furono tentate speculazioni chimiche su grande numero di sostanze. Gli alimenti, le acque, i terreni, i concimi furono analizzati per ricerche e sotto aspetti diversi.

Cominciato col primo anno, va progredendo mano mano un lavoro analitico sulle piante foraggere della Romagna: — lavoro pregievolissimo ed utilissimo, come sussidio necessario a chi si dedica razionalmente all' allevamento del bestiame.

Le pubblicazioni del nostro dott. Pasqualini e del suo collaboratore l'egregio prof. Pasqui, meritarono già alla Stazione agraria di Forlì, ed ai professori stessi personalmente, onorificenze ed elogi ben dovuti.

Facendo èco agli encomî che al prof. Pasqualini tributano gli uomini della scienza, auguriamo che pubblicazioni eguali alle sue sieno numerose e ovunque diffuse a maggiore vantaggio dell' agricoltura, dell' industria e dell' igiene: nonchè alla miglior conoscenza del nostro suolo, delle nostre acque e dei nostri prodotti. **S. De Faveri.**

Programma dei pezzi musicali che la Banda cittadina eseguirà questa sera 1°

aprile, alle ore 6 pom., sotto la Loggia Municipale.

1. Marcia « Il coscritto » m. Arnhold — 2. Sinfonia nell'opera « Guarany » m. Gomes — 3. Mazurka « La Furlana » m. Arnhold — 4. Duetto nell'opera « Vittor Pisani m. Peri — 5. Waltzer « L'Onda » m. Metra — 6. Finale nell'opera « Poliuto » m. Donizetti — 7. Polka «Ballo mascherato» m. Seifert.

NOTE AGRICOLE.

Una condotta veterinaria si instituisce a Cividale. Oltre L. 400, sussidio Provinciale, il Comune di Cividale ha deliberato, per conto proprio altre L. 400 per stipendio al titolare. Quindi lo stipendio è di L. 800. Devesi calcolare però che un professionista residente a Cividale sarà certamente richiesto anche ne' vicini Comuni, e il compenso per lavoro avventizio supplirà al misero stipendio fisso!

La rappresentanza Provinciale ha stabiliti dei sussidi di L. 400 a tutti gli attuali od ex capi distretti. È da sorprendersi che i capi distretti di Gemona, Tarcento, Spilimbergo, Tolmezzo, S. Pietro, Moggio, Paluzza, Ampezzo, Rigolato, S. Daniele non usufruiscano di questo sussidio, ed instituiscano condotte veterinarie!

La Soja gialla (Dolichos Soja; Soja hispida) è una pianta di cui si raccomanda la coltura da tutti i giornali agricoli. A Udine il sig. Minisini Francesco, droghiere in fondo Mercatovecchio, vende i semi ad un prezzo mitissimo, centesimi 50 l'Ettogramma. Lo stesso seme si vende a Milano presso il Comizio Agrario e così in tante altre città, fra cui all'orto Bottanico di Udine, al prezzo di L. 1 l'Ettogramma

In vero à da sorprendersi che si faccia pagare tanto caro dagli istituti che hanno per scopo di diffondere le colture di buone piante, mentre un onesto droghiere vende gli stessi semi a metà prezzo!

Il cav. dott. Andrea Milanese ha stabilito di tenere in Latisana, due suoi cavalli stalloni di pura razza friulana all'uso di monta. La decisione del cavaliere Milanese è quanto mai commendevole. Gli allevatori friulani che vogliono prodotti di razza pura per conservare fra noi il tipo del cavallo friulano, ed aumentarne il numero, sanno dove rivolgersi per condurre le loro cavalle.

E l'avviso sarà certamente gradito anche agli allevatori del vicino mandamento di Portogruaro.

I cavalli friulani hanno fama di corridori resistenti e per tali qualità sono sempre ricercati non solo nella nostra Provincia ma anche in altre. Il R. Ministero per migliorare i nostri cavalli vuol incrociarli col sangue inglese, per ottenere un prodotto che non sarà di certo gradito nè agli anglomaniaci nè all'intelligente allevatore nostrano. Contro questa corrente d'idee del Governo si fa avanti l'iniziativa privata; ci auguriamo di cuore che la stazione di monta del cav. Milanese abbia a fare seria concorrenza ai stalloni inglesi in quarto, in ottavo o in sedicesimo che ci manda il Governo! Del resto, per gli stalloni del Governo, non mancheranno cavalle, prodotto di svariatissimi incrociamenti, nelle quali oltre il sangue inglese si troverà misto il sangue ungherese, croato, stiriano, russo, turco, francese, ecc. Altro che le alleanze politiche!

FATTI VARII

Giornali per signore di mode, ricami e letteratura. — *Il Mondo Elegante.* — Anno 17.° — Edizione di lusso, settimanale — Abbonamento anno L. 22, semestre L. 11, trimestre L. 6. — Edizione economica, bimensile — Abbonamento anno L. 12, semestre L. 6,50, trimestre L. 3,50. — *La Gentildonna.* — Anno 3.° — Bimensile — Abbonamento anno L. 10, semestre L. 6 — *La Famiglia.* — Anno 2.° — Bimensile — Abbonamento anno L. 10, semestre L. 6. — *La Gran Dama.* Anno 1.° — Mensile — Abbonamento anno L. 8, semestre L. 4. — *Il Ricamo per tutti.* — Anno 2.° — Elegantissimo. — Abbonamento anno L.5 semestre L. 3. — Tutti con figurino colorato di Parigi, modelli tagliati, patrons, ecc. — *Il Giornale per ridere.* Anno 1.° Settimanale — Abbonamento anno L. 5, semestre L. 3.

Gli abbonati annui di ciascun giornale ricevono bellissimi regali — Principali collaboratori: — Pompiere e Jacop del Fanfulla, De-Gubernatis, Savini, Gherardi del Testa, Donati, Castelnuovo e Caccianiga. — Sono questi i più diffusi giornali di Mode, Ricami e Letteratura, che si trovano in Italia, e i più accreditati per l'eleganza dei disegni e dei lavori femminili, premiati a due Esposizioni e che vivamente raccomandiamo.

Dirigersi alla Casa Editrice di Giornali per signore, via Montebello, 24, piano 1.°, Torino.

Si spedisce il catalago gratis a chi lo desidera.

Le patate gelate. I contadini gettan via le patate che negl' inverni troppo freddi, come il passato, sono state prese dal ghiaccio. Or bene: un valente agronomo francese ha scoperto che le patate gelate contengono maggior quantità di fecola e di materia azotata, e son quindi più nutrienti.

Ecco il processo da lui adoperato per renderle utili. Lavatele prima ben bene, le fece poi asciugare esponendole ad una corrente d'aria alla temperatura di uno o due gradi sotto zero. In capo a cinque giorni le fece cuocere e le trovò eccellenti.

Queste notizie le leggiamo in un giornale francese. Noi non assicuriamo il buon risultato, ma crediamo che i nostri contadini non perderebbero nulla a tentarne l'esperimento.

L'immigrazione negli Stati Uniti. Nel porto di New-York arrivarono, durante il mese di febbraio 1880, 10063 passeggieri, fra i quali si contavano 8328 emigranti. Nel mese di febbraio 1879 il numero dei passeggieri arrivati fu di 4116, dei quali 2818 emigranti.

Gli 8328 emigranti arrivati nel febbraio del 1880 sono così ripartiti fra le nazioni seguenti:

Germania 2085, Inghilterra 1859, Irlanda 1531, Italia 522, Ungheria 456, Scozia 346, Svizzera 269, Svezia 260, Austria 196, Russia 154. Francia 143, Belgio 85, Danimarca 83, Olanda 64, Nuova Galles 56, Polonia 30, Norvegia 24, Cuba 8, altre nazioni 26.

Nei dodici mesi dal 1 marzo 1878 al 28 febbraio 1879 arrivarono nel porto di New-York 82454. Nei dodici mesi dal 1 marzo 1879 al 29 febbraio 1880 ne arrivarono 147,963. L'aumento fu di 65509, ossia dei quattro quinti, e seguita con proporzioni spaventevoli.

ULTIMO CORRIERE

Il ministro delle finanze ordinò che gli uffici catastali sieno messi in pieno ordine colla massima sollecitudine.

— Tutti i giornali di Roma di ieri ripetono che il Ministero convocherà la maggioranza affinchè essa scelga il candidato alla Presidenza della Camera. Però secondo altre informazioni la convocazione non sarebbe ancora decisa; ad ogni modo, il Ministero, col riunire il partito, non rinuncierebbe punto a designare alla maggioranza il proprio candidato. Sarebbe intenzione del Ministero di proporre l'on. Zanardelli, e qualora questi non accettasse, verrebbe proposto l'on. Varè. L'accettazione dell'onorevole Zanardelli pare, però, sempre più probabile. La notizia di alcuni giornali sulla possibile candidatura dell'on. Sella alla presidenza della Camera ha ottenuto un grande successo di ilarità.

— Il Consiglio di Stato ha emesso il parere che al ministro dell'interno non sia in massima interdetto di modificare gli statuti delle opere pie; e che qualunque utile modificazione sia permessa, purchè non contraria alle tavole di fondazione od alle leggi generali.

— Continua il lavorio per preparare le nuove resistenze in Senato. Ebbero luogo alcune ristrette adunanze tra i pochi senatori intransigenti presenti a Roma, e pare che finora prevalgano i consigli bellicosi. Si dà per certo che l'onor. Saracco, non essendo riuscito ad intendersi col ministro Baccarini, proporrà al Senato di modificare la legge sul bilancio dei lavori pubblici votata dalla Camera, separandone la parte relativa alle nuove costruzioni.

TELEGRAMMI

Vienna, 31. È partita da qui una Commissione d'ingegneri per recarsi nell'interno della Carniola. Essa è incaricata di progettare il riattamento della cosidetta strada Zavoda verso Udine per essere adattata a scopi militari.

Pietroburgo, 30. In seguito ad un diverbio fra il dittatore Loris-Melikoff ed il ministro dell'istruzione Tolstoj, quest'ultimo diede le sue dimissioni.

È stata rinforzata la guardia all'arsenale del Kremlin, perchè si teme un colpo di mano dei rivoluzionari.

Il generale Ignatieff è designato al posto di governatore del nuovo distretto del Volga con la sede a Kasan.

Parigi, 31. Il nunzio si rifiutò di rispondere ai priori delle congregazioni non autorizzate, che si recarono a consultarlo.

Costantinopoli, 30. Midhat pascià à inviato la sua dimissione da governatore dell'Asia Minore.

Roma, 31. Si nega che il ministro Villa si sia recato a Torino per offrire la candidatura della presidenza della Camera allo Spantigati. Il Ministero intende di rimettersi a quanto farà la Camera. La maggioranza si convocherà anticipatamente per fissare il candidato. S'ignora chi farà la convocazione.

Londra, 31. Abdurrahman marcia contro Cabul; Stewart avanzasi contro di lui.

Bucarest, 31. Il Principe di Bulgaria è partito per Sofia.

Londra, 30. Oggi furono eletti sette conservatori e nove liberali. Questi risultati previsti non cambiano punto la forza rispettiva dei partiti.

Londra, 31. Furono eletti senza opposizione i seguenti candidati: a Bury Philippe, liberale; a Chichester, Chestermaster, conservatore; all'Università di Dublino, Ghibson, conservatore; Plunket, conservatore; ad Huntingdon, Hinchingbrook, conservatore; a Hythe, Watkin, liberale; a Liverpool, Standon, conservatore, Willey, conservatore, Ransay, liberale; a Paysley, Holms, liberale; a Sandwich, Brassey, liberale, Knatchbull, liberale; a Tavistok, Russell, liberale; a Walsall, Forster, liberale; a Wycombe, Carington, liberale; a Frome, Saumelon, liberale; a Hantas, Beach, conservatore, e Boeth, conservatore.

ULTIMI

Londra, 31. Le elezioni nella città di Londra ed in parecchi altri Distretti sono incominciate stamane. Grande movimento, ma nessun disordine. Sembra che il numero dei votanti sarà molto maggiore che nelle elezioni del 1874.

Costantinopoli, 30. Il Consiglio straordinario, a cui assistettero gli ex-Vizir, esaminò nuovamente il Bilancio, non avendo il Sultano approvato il primo.

Le Ambasciate ricusano di inviare ufficialmente medici a constatare lo stato mentale dell'assassino di Komaroff. Le Ambasciate dicono che la Porta deve chiamare i medici direttamente.

Le notizie sulla carestia in Armenia sono deplorevoli. Vi è grande mortalità.

Londra, 31. Furono eletti all'Università di Oxford Mowbray e Talbot, conservatori, Morpeth e Burt, liberali; a Carnarvon Hughes liberale; a Wenlock, Browo, liberale e Forester, conservatore; a Swansea, Dillwyn liberale; a Glocestershire (Est) Beach e Yorh conservatori; a Droghez, Withworth liberale.

TELEGRAMMA PARTICOLARE

Roma, 1. È smentito che Cialdini ritorni a Parigi, e confermasi che fra pochi giorni il Ministero provvederà a nominargli il successore.

DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 31 marzo

Rend. italiana	91.80.—	Az. Naz. Banca	—.—
Nap. d'oro (con.)	21 90.—	Fer. M. (con.)	424 —
Londra 3 mesi	27.35.—	Obbligazioni	—.—
Francia a vista	109.—.—	Banca To. (n.°)	—.—
Prest. Naz. 1866	—.—	Credito Mob.	907.50
Az. Tab. (num.	—.—	Rend. it. stall.	—.—

LONDRA 30 marzo

Inglese	98.1/8	Spagnuolo	16.1/2
Italiano	82.1/4	Turco	10.3/8

VIENNA 31 marzo

Mobigliare	297 70	Argento	—.—
Lombarde	86.20	C. su Parigi	46.95
Banca Anglo aust.	—.—	» Londra	118 70
Austriache	277.50	Ren. aust.	73.85
Banca nazionale	836 —	id. carta	—.—
Napoleoni d'oro	9.48.—	Union-Bank	—.—

PARIGI 31 marzo

3 0/0 Francese	83.20	Obblig. Lomb.	332.—
3 0/0 Francese	118 47	» Romane	—.—
Rend. ital.	84.10	Azioni Tabacchi	—.—
Ferr. Lomb.	192.—	C.Lon.a vista	25.27.—
Obblig. Tab.	—.—	C. sull'Italia	8.3/4
Fer. V. E. (1863)	270.—	Cons. Ingl.	98.3/15
» Romane	137.—	Lotti turchi	36.1/4

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 31 marzo (uff.) chiusura

Londra 118.70 Argento —.— Nap. 9.48.—

BORSA DI MILANO 31 marzo

Rendita italiana 92.02 a —.— fine —.—
Napoleoni d'oro 21.86 a —.— —.—

BORSA DI VENEZIA, 31 marzo

Rendita pronta 91.75 per fine corr. 91.80
Prestito Naz. completo —.— e stallonato —.—
Veneto libero —.—, Azioni di Banca Veneta —.— Azioni di Credito Veneto —.—
Da 20 franchi a L. —.—
Bancanote austriache
Lotti Turchi 44.—
Londra 3 mesi 27.53 Francese a vista 109.—

Valute

Pezzi da 20 franchi	da 21.90	a 21.95
Bancanote austriache	» 232.—	» 232.75
Per un fiorino d'argento	da 2.32.—	a 2.32.50

D'Agostinis G. B., *gerente responsabile.*

Orario ferroviario

e Bollettino Meteorologico

(*Vedi quarta pagina*)

Vedi Avviso in Quarta pagina.

Orario ferroviario

Partenze		Arrivi
da UDINE		a VENEZIA
5,— antim.	omnibus	9,30 antim.
9,28 »	»	1,20 pom.
4,56 pom.	»	9,20 »
8,28 »	diretto	11,35 »
da VENEZIA		a UDINE
4,19 antim.	diretto	7,25 antim.
5,50 »	omnibus	10,4 »
10,15 »	»	2,35 pom.
4,— pom.	»	8,28 »
da UDINE		a PONTEBBA
6,10 antim.	misto	9,11 antim.
7,34 »	diretto	9,45 »
10,35 »	omnibus	1,33 pom.
4,30 pom.	»	7,35 »
da PONTEBBA		a UDINE
6,31 antim.	omnibus	9,15 antim.
1,33 pom.	misto	4,18 pom.
5,01 »	omnibus	7,50 »
6,28 »	diretto	8,20 »
da UDINE		a TRIESTE
7,44 antim.	misto	11,49 antim.
3,17 pom.	omnibus	6,56 pom.
8,47 [illegible]	»	12,31 antim.
da TRIESTE		a UDINE
4,30 antim.	omnibus	7,10 antim.
6,— »	»	9,5 »
4,[illegible] pom.	misto	7,48 pom.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

31 marzo	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m.m.	745.6	744.3	746.7
Umidità relativa	53	37	72
Stato del Cielo	coperto	misto	misto
Acqua cadente	—	—	0.1
Vento (direz.	W	S W	S E
Vento (vel. c.	1	4	5
Termometro cent.°	11.1	15.0	9.0

Temperatura (massima 17.5 / minima 8.1)
Temperatura minima all'aperto 6.6.

PRESSO LA TIPOGRAFIA

JACOB & COLMEGNA

trovasi un grande assortimento di

STAMPE

ad uso dei Ricevitori del Lotto.

Il latte della Lombardia è il migliore e il più ricco del mondo.

Prof. JUSTUS VON LIEBIG.

ITALIAN CONDENSED MILK CO.

Estratto di Latte

Milano — Italia

L'Estratto di Latte è latte puro al quale non fu tolto altro che acqua ed aggiunto zucchero.

Dottor SPRINGMÜHL.

PREPARATO DALLA

FABBRICA ITALIANA DI ESTRATTO DI LATTE

BÖHRINGER MYLIUS E C.

MILANO

Raccomandato dal Professore Justus di Liebig per l'uso domestico, per gli ospitali, per emigranti e fanciulli (specialmente bambini). L'Estratto di Latte diluito in 5 parti d'acqua viene adoperato a tutti gli usi a cui serve il latte fresco.

Purezza.

L'analisi la più esatta non vi scoprirà altro che latte e zucchero, ma sempre contenenti gli elementi principali del latte fresco, il quale ritrovasi nella primiera forma e bontà tostochè al prodotto si aggiunga l'acqua toltagli dalla condensazione.

Economia.

Chi tiene conto della miglior qualità, del risparmio di zucchero e della circostanza che anche nel più lento impiego dell' Estratto di Latte niente si perde, come per es. nell' inacetire del latte comune troverà che il latte condensato è da preferirsi anche in quanto all'economia al latte comune.

Comodità.

L'uso dell' Estratto di Latte è sì poco complicato che nella preparazione del caffè (specialmente in camera e con una lampada a spirito di vino), in quella del thè, del poncio e dei sorbetti, ognuno resterà meravigliato della facilità della manipulazione e del comodo di aver ogni momento latte fresco o eccellente crema con zucchero.

Pei fanciulli.

L' Estratto di Latte per la sua proprietà di mantenersi inalterato, occupa quale alimento pei fanciulli incontestabilmente il primo rango e supera eziandio il latte naturale, la cui qualità si altera d'ora in ora e conturba così il benessere del fanciullo, mentre il latte condensato si mantiene sempre pari ed esercita la più salutare influenza sulla salute e l' incremento del fanciullo.

Pei viaggiatori.

I viaggiatori per terra o per mare possono mediante questo articolo aver sempre latte puro. A chi viaggia con fanciulli esso è, non che comodo, quasi indispensabile.

Sorbetti e poncio al latte.

L' Estratto di Latte si sostituisce ottimamente alla crema ed allo zucchero necessari alla preparazione dei sorbetti. Basta aggiungervi acqua e l'aromato necessario. Sciogliendo nel modo abituale latte condensato in acqua calda o fredda e aggiungendo un liquore, si ottiene poncio delizioso.

Ad ogni scatola va aggiunto il modo di usarla. = Prezzo **Lire Una** la scatola di mezzo Kilo circa.

Agenti principali per l' Italia **Paganini e Villani, Milano,** in UDINE presso la Farmacia di **Giacomo Comessatti,** nonchè presso tutte le principali Drogherie del Regno.

Dal *New-York City Cleper* del Sud America: Ecco che anche le nostre manifatture incominciano a prender credito all' estero; quelle però si sottintende che hanno meriti tali da essere preferite alle altre. Le

PILLOLE ANTIGONORROICHE

DI

OTTAVIO GALLEANI

DI MILANO

che da vari anni sono usate nelle Cliniche e dai Sifilicomi di Berlino, ora acquistano gran voga in tutte le Americhe, essendo state richieste da vari farmacisti di Nuova-York e Nuova Orléans, che, dietro i felici risultati ottenuti dalla spedizione d' assaggio del 1867, ne fecero al *Galleani* cospicua domanda, onde sopperire alle esigenze dei medici locali.

Di quanti specifici vengono pubblicati nella 4ª pagina dei Giornali, e proposti siccome rimedii infallibili contro le Gonorree, Leucorree ecc., niuno può presentare attestati col suggello della pratica come codeste pillole che vennero adottate nelle Cliniche Prussiane, e di cui ne parlarono con calore i due giornali sopra citati.

Ed infatti, esse combattendo la gonorrea, agiscono altresì come purgative, e ottengono ciò che dagli altri sistemi non si può ottenere, se non ricorrendo ai purganti drastici od ai lassativi, *combatte i catarri di vescica,* la così detta *ritenzione d'orina,* la *renella,* ed *orine sedimentose.*

Per evitare l'abuso quotidiano di ingannevoli surrogati

si diffida

di domandare sempre e *non accettare che le vere Galleani* di Milano.

On. sig. Farmacista Ottavio Galleani — Milano.

Vi compiego buono B. N. per altrettante Pillole professor **Porta**, non che *flacon polvere per acqua sedativa,* che *da ben 7 anni esperimento nella mia pratica,* sradicandone le *Blenorragie* sì *recenti* che *croniche;* ed in alcuni casi *catarri,* e *restringimenti uretrali,* applicandone l'uso come da istruzione che trovasi segnata dal prof. *Porta.* — In attesa dell' invio, con considerazione, credetemi **D.re Bazzini** *Segretario al Congresso Medico.*

Pisa 21 settembre 1878.

Contro vaglia postale di **L. 2.20** la scatola si spediscono franche a domicilio. Ogni scatola porta l' istruzione sul modo di usarle.

Per comodo e garanzia degli ammalati, in tutti i giorni dalle 12 alle 2 vi sono distinti medici che visitano anche per malattie veneree, o mediante consulti con corrispondenza franca.

« La detta Farmacia è fornita di tutti i Rimedi che possono « occorrere in qualunque sorta di malattie, e ne fa spedizione ad « ogni richiesta, muniti, se si richiede, anche di consiglio medico, « contro rimessa di vaglia postale ».

Scrivere alla Farmacia 24, di OTTAVIO GALLEANI, Via Meravigli Milano.

Rivenditori: in **Udine**, Fabris Angelo, Comelli Francesco, A. Filipuzzi, Comessatti, farmacisti; **Gorizia**, Farmacia Carlo Zanetti, Farmacia Pontoni; **Trieste**, Farmacia Carlo Zanetti, G. Seravallo farm.; **Zara**, N. Androvic farm.; **Trento**, Giupponi Carlo, Frizzi Carlo, Santoni; **Spalatro**, Aljinovic; **Graz**, Grablovitz; **Fiume**, G. Prodram, Jackel Francesco; **Torino**, all'ingrosso Farmacia Taricco; **Roma**, Società Farmaceutica Romana, N. Sinimberghi, Agenzia Manzoni, via Pietra; **Firenze**, H. Roberts, Farm. della Legaz. Britan., Cesare Pegna e figli, drogh., via dello Studio 10, Agenzia C. Finzi; **Napoli**, Lonardo e Romano, Scarpitti Luigi; **Genova**, Moyon farm., Bruzza Carlo farm., Giov. Perini drogh.; **Venezia**, Botner Gius. farm., Longega Ant. agenz.; **Verona**, Frinzi Adriano farm., Carettoni Vincenzo-Ziggiotti farm., Pasoli Francesco; **Ancona**, Luigi Angiolani; **Foligno**, Benedetti Sante; **Perugia**, Farm. Vecchi; **Rieti**, Domenico Petrini; **Terni**, Cerafogli Attilio; **Malta**, Farm. Camilleri; **Milano**, Stabilimento Carlo Erba, via Marsala n. 3, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e C. via Sala 15.

SEME BACHI

di razza indigena a bozzolo giallo

riprodotto a sistema cellulare

dal

Cav. Dott. GIOVANNI TRANQUILLI

di ASCOLI-PICENO.

Per Commissioni rivolgersi al signor MARIO BERLETTI, Udine, Via Cavour, 18.

Alle Madri.

La farina lattea **Öttli,** prodotto alimentare delle Officine di *Wevey* e *Montreux* che viene raccomandata dalle più celebri autorità di Medicina e Chimica costituisce uno dei più razionali surrogati al latte della madre, tornando ai teneri bambini facilmente digeribile ed eminentemente sostanziosa.

Il suo uso continuato, oltrecchè esser scevro di tutti quegli inconvenienti che vengono indotti dagli altri prodotti alimentari (*catarro gastro-intestinale, vomito, diarrea, marasmo, anemia*) procura una completa nutrizione ed un perfetto sviluppo.

E merita assoluta preferenza per essere al confronto di tutti gli altri surrogati ricco di sostanze minerali e botaniche.

Il latte da cui si ricava vien fornito da vacche nutrite esclusivamente con Erbe alpine.

Esclusivo deposito presso BOSERO e SANDRI, farmacisti alla « Fenice Risorta » *dietro il Duomo,* UDINE.

Udine, 1880. Tip. Jacob e Colmegna.